

LIVELLO ZERO: la guerra si perde ma la pace si vince!

di Corrado Malanga

Lo studio sugli addotti deve essere visto e considerato alla luce anche della realtà virtuale che ci circonda. Il problema della sopravvivenza economica, delle religioni dei partiti politici, tutto appare legato sottilmente al problema alieno. L'ufologo, figura ormai obsoleta dello scenario attuale, appare perduto di fronte al tentativo di trovare qualche rapporto preciso tra quello che studia e quello che lo circonda.

Non è dunque più in grado, se mai lo sia stato, di mettere in relazione l'oggetto dei suoi studi con il resto della realtà.

Studia o tenta di studiare gli ufo come fossero qualcosa a parte, una dimensione che con noi, non ha nulla a che fare e si dimentica di investigare sulle possibili connessioni tra politica, religione, finanza ed alieni.

Ciò accade per molte ragioni. Una è la poca conoscenza che gli ufologi hanno delle cose di questo universo, un'altra è l'incapacità di correlarsi con la realtà che li circonda ma un'altra è dovuta al fatto che l'ufologia si è evoluta con una rapidità tale da lasciare indietro i più sprovveduti, cioè quasi tutti.

Di fronte alla manifestazione del problema ufologico, tutti sono rimasti ancorati al palo delle loro primitive convinzioni.

Strade differenti.

Noi abbiamo percorso strade differenti.

Abbiamo cominciato a studiare il testimone ed abbiamo abbandonato lo studio della evidenza misurabile.

In questo lavoro dunque abbiamo rivoluzionato il punto di partenza, abbiamo sovvertito la regola, abbiamo polverizzato il paradigma che voleva l'addotto essere vittima di qualcosa.

Abbiamo trasformato l'addotto in personaggio non più in cerca d'autore ma piuttosto regista del suo futuro sul palcoscenico della sua propria esistenza.

Abbiamo cioè spazzato via la vecchia e decrepita ufologia con i suoi significati storici polverosi ed obsoleti ed abbiamo sostituito lo studio del fenomeno con lo studio di colui che ha partecipato al fenomeno.

Lo stesso termine... ufologia.. ci appare, oggi come oggi, totalmente privo di significato e degno solo di film di fantascienza e fumetti. Lo studio degli oggetti volanti non identificati è divenuto con noi, lo studio di chi, dentro agli oggetti volanti non identificati, li pilota.

Dall'effetto (gli Ufo) siamo passati alla causa (gli Alieni).

Nessuno se lo sarebbe mai aspettato.

Prima di noi la gente discuteva della probabilità che gli ufo esistessero o meno. Dopo di noi la gente discute sul perché essi vengono.

Abbiamo traghettato l'opinione pubblica direttamente sull'altra sponda senza attendere l'arrivo improbabile di una barca che mai ci avrebbe portato di là.

Il successo che abbiamo avuto con questa strategia ha chiaramente eliminato tutti quelli che non si sono adattati al nuovo modo di vedere le cose. I vari gruppi ufologici che non sono stati al passo, sono stati spazzati via o soffrono di una lenta agonia, che si misura dalla scarsità e dalla aridità delle pubblicazioni che li contraddistinguono e che dovrebbero essere considerate come esempio delle loro posizioni.

Sono anni che non sentiamo l'esigenza di andare nel sito del CUN o del CISU o di altri emergenti siti, che cambiano di nome ma sono sovente legati all'ufologia corrotta e di Stato. Nessuno frequenta più quei siti, nessuno scrive sui loro blog o sui loro Forum. Nuovi siti che nascono con nomi accattivanti, finiscono nel giro di pochi mesi.

Internet è una misura del polso della situazione. Siti vecchi non riescono a rinnovarsi ed allora esiste l'esigenza di costruirne dei nuovi che si fingano scientifici (e che per questo tradiscono la loro vera identità: N.d.A.) ma che sovente sono legati a personaggi di altri gruppi ufologici di Stato.

I siti sono caratterizzati da Forum. Nel nuovo forum subito molta gente entra e partecipa. Alla fine rimangono solo i new aegiani ed i fanatici, incoraggiati ovviamente dai regolatori del forum che hanno come unico interesse, quello di fuorviare l'attenzione della gente sul vero problema.

Va in questa sede sottolineato, per quelli che non ci avessero fatto ancora caso, che il forum in cui si parla di abduction è stato creato in Italia per la prima volta da Sentistoria e questo per i servizi segreti deve essere stato un colpo veramente basso.

L'espansione

Accanto a questo aspetto della questione ne abbiamo invece notato un altro. Il forum di Sentistoria è stato il primo forum in assoluto in Italia ad affrontare senza pudicizia, il problema degli adottati e dei rapimenti alieni (abduction) ma mentre il forum cresceva molti sono stati i tentativi esterni di comprometterne il successo.

Pressioni da parte di militari, intercettazioni di vario genere, finte cadute del primo sito, provocate dagli stessi webmaster di allora, collusi con la Destra del Paese (ma di questo ne parleremo in un'altra occasione).

Il sito di Sentistoria ha avuto presenze depistanti di finti adottati interessati in realtà a confondere le informazioni. Tutto ciò è sotto gli occhi di tutti ed ha un unico significato. Noi stavamo percorrendo una via che non doveva essere percorsa e che doveva essere fermata!

Chi scrive ha maturato una certa capacità di rendersi conto di quanto stia succedendo, cinque minuti prima che succeda.

Sentistoria se l'è cavata benissimo ed ha resistito a molti attacchi dall'esterno. Nel frattempo un fenomeno in contro tendenza e del tutto inatteso stava accadendo. Ora dire che il fenomeno di cui stiamo per parlare fosse inatteso non è vero. In realtà chi organizza tutto ciò sperava proprio che le cose andassero come sono andate. Gli utenti di Sentistoria migravano in altri forum e portavano la loro esperienza in altri lidi. Contaminavano cioè gli altri forum che, nati per contrastare la verità sul fenomeno ufo, finivano per combattere e soccombere alla informazione dilagante che veniva fuori da Sentistoria.

Nascevano epurazioni sui siti, bannamenti (come si dice in gergo computeristico) ma alla fine la gente, gli utenti, capivano che qualcosa nell'informazione non funzionava. Si finiva per aumentare il numero di persone che capitava in Sentistoria recuperata da altre parti di Internet.

Lo stesso tentativo di arginarne la visibilità mettendo accanto altre visibilità, sistema utilizzato anche con i Crop Circle e con Ustica non funzionava.

Mettere accanto ad una verità una serie di falsità aveva sempre funzionato, perché ora non funzionava più?

Semplice.. perché il fenomeno Sentistoria resiste nel tempo. Non è come Ustica... caduto un aereo finita lì. O come il caso dei crop circle... fatto il crop finita lì. In Sentistoria se una persona comunica la sua esperienza esistono persone che la denigrano ma in Sentistoria esiste una moltitudine di persone che difende la tua storia che così viene amplificata e non finisce affatto lì ma va avanti ancora in modo più forte. VOX POPULI, VOX DEI.

In altre parole Sentistoria aveva messo in atto una politica di apertura globale alla diffusione delle informazioni, ma questa volta le informazioni non erano il numero di ufo visti in una serata o le fotografie degli alieni.. erano ben altro .. erano le esperienze personali! L'emotività vince le guerre.

La censura ufologica

Il termine censura è sempre stato relegato ed accoppiato a particolari momenti della vita del Paese, legati alla assenza di democrazia. In quei momenti chi comanda non vuole che il popolo conosca la realtà dei fatti poiché potrebbe essere condotto a scegliere politicamente situazioni antigovernative.

Nel mondo ufologico la censura di stampo fascista è sempre esistita.

Non è che la censura di stampo marxista non sia esistita ma è l'oggetto del contendere che è differente e diametralmente opposto. Ogni politica difende i suoi interessi che sono anche economici oltre che di impostazione. I fascisti credono nella super razza e cioè che gli esseri umani siano di due tipi .. i meglio ed i peggio. I meglio devono governare sui peggio, che sono: i poveri, gli extracomunitari e quelli che la pensano differentemente da te. Per i marxisti invece sono tutti eguali cioè tutti stupidi tranne chi comanda che deve manifestare il potere sugli altri facendogli credere che siano stati democraticamente eletti e che quindi rappresentino in qualche modo la base degli elettori.

Praticamente il pensiero di destra viene caratterizzato dalla presenza della voglia di essere superiori. Il pensiero di sinistra è caratterizzato dalla voglia di essere di destra.

Sarà forse per questo che il governo di Romano Prodi si è affrettato a fare tutte le leggi che a Berlusconi non era ancora riuscito di fare? (per citarne solo alcune....L'indulto, l'aumento degli extracomunitari in Italia, la guerra nel mondo: Libano e Afghanistan in particolare).

La censura tende a eliminare tutte quelle informazioni che potrebbero indurci a pensare che forse, qualcosa nel tuo governo, non funziona. Ebbene in ufologia è lo stesso. La censura esiste ed è tremenda. All'interno del CUN per esempio esiste una ferrea censura che ti impedisce di fare certe ricerche. Ti veniva chiaramente detto che quelle cose non conveniva tirare fuori perché i militari non avrebbero apprezzato. Così si esprimono oggi persone che diversi anni fa militavano all'interno del direttivo del CUN e che oggi per "incompatibilità" sono stati estromessi. A Maurizio Baiata veniva impedito di parlare del caso Caponi, a Umberto Telarico di parlare di Ustica a Lollino di reclamizzare eccessivamente le luci ed i fenomeni luminosi dell'Adriatico e così via dicendo..

Oggi che praticamente la palla è sfuggita di mano al CUN si tenta di far passare un Codice deontologico dell'ufologo che mira, come ho sottolineato in un altro articolo, a tappare la bocca a tutta l'ufologia italiana. L'ennesimo tentativo di bloccare l'informazione però pare sia fallito miseramente ancor prima di nascere, grazie ad alcuni esponenti del mondo ufologico che hanno preso posizione contro questa stupidaggine dell'ultima ora, non a caso promossa da un generale dell'aeronautica militare che risponde al nome di Attilio Consolante (CUN).

Il CISU, da parte sua, censura il dottor Teodorani sulle sue conclusioni sulle luci di Hessdalen, ponendolo in ridicolo con un articolo del dottor Leone, che lo accusa di aver scambiato ufo per luci di automobili.

Non esiste dunque né destra né sinistra né CISU né CUN ma qualcuno che sta dietro ai due schieramenti e che li utilizza per un unico scopo: DEPISTARE:

L'ufologia non è fatta solo di bulloni

Negli anni sessanta il fenomeno ufologico era caratterizzato da: bulloni, tecnologia, fenomeni fisici, tracce al suolo e fotografie di macchine volanti esogene al pianeta.

In quel periodo si cercava di trovare il sistema per fare in modo che il potere politico industriale, militare, religioso, in qualche modo venisse invogliato a fermarsi un attimo, guardare cosa stava accadendo, capire se esisteva la fuori qualcosa che non funzionava, come non eravamo abituati a credere.

L'ufologia degli anni sessanta e settanta è legata al paradigma della ricerca ufficiale. Da una parte esiste la regola da rispettare dall'altra qualcosa che esce esuberantemente dalla regola stessa. Il detentore del potere, cioè il fautore della regola avrebbe dovuto fermarsi e guardare. Invece nulla di tutto questo succedeva. Tutto procedeva come se nulla accadesse. Di Ufo se ne vedevano e filmavano a bizzeffe ma tutte le volte che qualcosa di più serio si affacciava alla ribalta della informazione, una serie di controinformazioni tendeva a trasformare il fenomeno in burla, in follia collettiva, in aberrazione mentale, psicologica eccetera.

Ridurre l'esperienza degli addotti ad un momento di confusione dei punti di riferimento era un tentativo, che oggi sappiamo essere perdente, che il potere tentava di mettere in atto con l'aiuto di gruppi di fanatici religiosi, di ufologi, di new aegiani di ogni sorta.

Come dire che, per esempio in Italia, nonostante la presenza di un Centro Ufologico Nazionale, colluso con i servizi segreti, il fenomeno tranquillamente continuava: e se ne fotteva di quello che il presidente di questa organizzazione andava blaterando dall'alto delle sue connivenze statali.

Il dogma

Il fenomeno resisteva anche al dogma della Chiesa.

In Italia siamo sessanta e passa milioni di persone, la maggior parte delle quali crede o finge per convenienza di credere, che ci sarà un Dio salvatore che non li farà crepare tutti se seguiranno le regole e staranno buoni. L'altra metà crede che la scienza risolverà per loro tutti i vari problemi che arriveranno in futuro e che garantirà, attraverso lo studio scientifico, il raggiungimento della vita eterna. In parole povere nessuno vuole crepare.

Dunque qualsiasi tipo di strategia faccia credere al mass media che nessuno creperà è destinata, pubblicitariamente parlando, ad avere grande successo.

Compra il prodotto A! vivrai in eterno. Se invece compri il B creperai normalmente.

Ebbene i discorsi che facevamo noi erano ... "compra il B".

Insuccesso dunque garantito?

In altre parole chi segue la scienza o la religione è sicuro di sopravvivere perché ha delegato gli Dei o le leggi della fisica, attraverso i docenti universitari, a salvare l'universo intero. Chi crede nella parabola B, pensa che si debba morire, terminare, finire e questo concetto dai più non è accettato in quanto non digeribile perché non sopportabile.

Dunque da un lato scienza e religione, di qualsiasi tipo esse siano, offrono un prodotto che puoi acquistare se sei in regola con le regole.

E' assolutamente scontato ed evidente che tutti si gettino sul prodotto sicuro... quello che ti garantisce un futuro.

Ma quale è il costo del prodotto?

Il costo è estremamente contenuto anche se da un punto di vista morale, decisamente alto.

Ti si chiede di firmare un contratto, una specie di patto con il diavolo, con il quale tu abiuri il tuo pensiero e lo metti in mano ad altri. Dall'istante in cui tu firmi, decidi che altri penseranno per te. Tu dovrai solo credere ciecamente a quello che dicono i preti e gli scienziati e perché no anche gli Ufologi di Stato.. Il tuo cervello sarà da quel momento coventrizzato!

Non è difficile ottenere questo per gli stupidi, che peraltro sono oggi come oggi, la maggioranza assoluta della popolazione mondiale. Il rischio è che gli stupidi si facciano convincere da un'altra ideologia che dica che: seguire e comprare il prodotto B sia meglio.

Lo stupido si fa fregare dal miglior oratore, questo lo sanno tutti, perché non hanno strumenti per comprendere appieno la validità delle cose illustrate dall'oratore. Se un oratore è abile ti vende un prodotto fallimentare e tu credi di aver fatto un affare.

Dunque se per caso esistesse qualche oratore intelligente che capisse, per caso, che il sistema B è migliore di quello A, potrebbe costruire una campagna vendite e portarti via un sacco di clienti. Se questo succedesse qualcuno potrebbe cominciare a pensare che chi ha venduto il prodotto A ti ha volontariamente fregato. Su base mondiale vorrebbe significare la rivoluzione totale.

Allora bisogna spendere forze ed energie per convincere anche quelli che hanno un certo barlume di intelligenza, che A, comunque, è il prodotto migliore.

Per fare ciò si mette in campo l'interesse personale. Nessuno compra un prodotto che ti fa perdere apparentemente soldi, posizione, prestigio.

Così se desideri soldi e prestigio, divieni professore universitario o politico o manager di industria e fai carriera sul corpo di altri che vengono falciati dalla tua voglia di sopravvivere nel mondo degli squali.

La dissonanza cognitiva del tuo cervello farà il resto..

Sì ho ammazzato trecento persone ma erano cattivi. Sì ho fatto la guerra e non la pace ma l'ho fatto per garantire la pace....

Sì ho dovuto bruciare quel quartiere perché era un opera di bonifica, anche razziale.....

Il concetto di guerra: giusta, santa o aliena?

Il concetto di guerra (1) può essere preso in prestito per fare un esempio di quello che vogliamo dire.

Bisogna fare la guerra agli ufologi? Bisogna forse farla agli alieni? O forse ai nostri cattivi governanti? Partiamo da questa considerazione e, come uno squalo, ci avvicineremo al nostro vero ed ancora inconfessato obiettivo.

Partiamo dunque dalle crociate. In quel periodo, la storia racconta che qualche volonteroso combattente, spinto da effluvi di conversione mistica, decideva di andare a liberare il santo sepolcro dalla presenza degli infedeli.

In realtà dietro questa storia esiste il concetto di cavaliere e di guerra giusta e santa. Dunque il cavaliere era qualcuno che con le armi faceva quello che voleva, anche e soprattutto contro il volere di certi governanti ed ovviamente della Chiesa.

Esisteva allora: chi pregava, chi lavorava e chi combatteva. L'idea di costruire un cavaliere che combatteva ma attraverso il suo uccidere e fare la guerra fosse anche un simbolo di redenzione e di preghiera, fu della Chiesa....

Mettere assieme, fondere le due figure di combattente e come tale di predicatore fu una idea vincente che fece avere successo persino ai cavalieri del Santo Graal.

La Chiesa di allora così, si liberava di fastidiosi fuori legge, che con la scusa di essersi autoeletti cavalieri, facevano scorrerie in tutta Europa, infastidendo i vari poteri delle casate vicine e lontane ai poteri secolari.

Prendere cavalieri e dir loro che sarebbero stati graziati e perdonati per le loro malefatte e che avrebbero inoltre beneficiato dei prodotti della Chiesa (cioè che la Chiesa mercanteggiava e vendeva: la vita eterna, N.d.A.) ebbe grande successo. E le crociate sante poterono essere effettuate. A monte però esisteva il problema di far digerire alla gente il fatto che le guerre fossero inevitabili.

Come:... la Chiesa che promuove una guerra? In Guerra si uccide si deturpa si stravolge: la guerra è morte e il messaggio della Chiesa era di vita, vita eterna.

Il trucco viene inventato da filosofi e storici del tempo per far passare la guerra come una necessità. Si parlerà dunque di guerra giusta, una guerra che il Signore vede bene dall'alto dei Cieli. Badate bene che questo non è un concetto inventato dalla Chiesa Cattolica come qualcuno potrebbe erroneamente immaginare. Si tratta di una idea dei

teologi di tutti i fronti. I Mussulmani dal canto loro avevano già inventato qualcosa del genere ed oggi più di ieri, sappiamo a quali nefandezze questo tipo di ideologia può condurre. Così, oggi come allora, la guerra viene ideologicamente spiegata in termini di giustizia poiché “DIO E’ DALLA TUA PARTE”.

Oggi come ieri non sembra cambiare molto. Hitler lo dice e lo dice Bush ma lo dicono anche i vari esponenti delle religioni islamiche. Per tutti i contendenti della guerra, Dio è dalla loro parte.

- dunque Dio non esiste o
- ci sono più Dei o
- Dio ha le idee confuse o
- Dio viene strumentalizzato dagli umani.

Il concetto di guerra giusta è stato ripreso ultimamente anche da Papa Wojtila e dal suo successore salvo poi appellarsi ad un generico “Volemose Bbene”, che ogni tanto viene blaterato in modo decisamente poco convincente a Piazza san Pietro a Roma, ogni domenica.

In questi messaggi di pacifismo mieloso e finto, il Papa non si rivolge ai contendenti identificandoli mai con un nome. Potrebbe dire .. Voi Libanesi dovete stare di qua, voi Israeliani di là e voi poveri Hezbollah da un'altra parte....

No ! il gioco delle parti è confuso in modo tale che non si capisce bene la Chiesa stessa da che parte stia. Essa non concede ad Israele il riconoscimento come stato ma in realtà invita segretamente i capi di Stato avversari ad Israele a colloqui privati in Vaticano, come ci risulta da testimonianze interne al Vaticano stesso.

Insomma al Vaticano, della pace non glie ne importa un fico secco. Quello che importa è un certo tipo di interesse e se la guerra giusta deve essere fatta, che sia fatta.

Abbiamo già spiegato perché il Vaticano che appare oggi come oggi, legato alla massoneria egiziana, sia in opposizione al popolo di Israele legato invece alla massoneria ebraica identificabili dalla stella a cinque e sei punte rispettivamente.

Non abbiamo invero nessuna difficoltà a capire come il governo Prodi che ha scalzato quello di Berlusconi, guadagnandosi voti con una campagna antimilitarista abbia deciso non solo di non togliere totalmente le forze armate da Nassiria ma di portarle anche in Libano, seguendo gli ordini che il buon consigliere di stato USA Condoleesa Rice ha fornito al sempre attento e sottomesso D'Alema, già impegnato politicamente a suo tempo nella guerra del Cossovo.

Non abbiamo soldi per costruire gli ospedali ma sembra che avremo soldi per andare ad ammazzare, hops... volevo dire difendere, della povera gente.

Ma il termine di guerra giusta aiuta tutti. Noi non andiamo a fare la guerra, andiamo a fare la guerra giusta.

Il concetto di guerra giusta però ha subito nella storia un altro passo in avanti. La guerra giusta dei crociati è stata lentamente ma inesorabilmente identificata come guerra santa.

Già perché lo scopo della guerra giusta era difendere gli interessi di Dio.

Ai tempi delle crociate, il premio era l'assoluzione di tutti i peccati compiuti prima di partecipare alle crociate; oggi come oggi il premio è..... permettere agli industriali italiani di impiantare in Libano altre fabbriche trappola che faranno fare soldi ai ricchi e lasceranno come al solito i poveri nella merda. Praticamente la guerra santa di oggi libera Calisto Tanzi e quelli come lui dai suoi peccati, essendo i suoi peccati quelli di non aver pagato i suoi debiti con le banche.

“..Non potevamo non partecipare.. è! Ce l'hanno chiesto gli amici Americani... “
dice la mortadella dal volto umano, Romano Prodi.

Il ministro degli esteri D'Alema ha invece coniato una frase degna di lui per la nostra presenza continua a Nassiria.. *"Andarsene ora sarebbe un atto di sconsideratezza pacifista."*

La sconsideratezza pacifista sarebbe come la convergenza parallela di Aldo Moro?

Secondo me invece rappresenta solo una cazzata lessicale.

Non dimentichiamoci mai che D'Alema è stato colui che un giorno al TG1 si è così espresso...

"Noi con i comunisti non abbiamo nulla a che fare"....

Sicuramente lui con i comunisti non ha mai avuto niente a che fare e così dichiara che con suo padre, senatore comunista, lui non ha mai avuto niente a che fare. Siamo in presenza di un figlio di n.n?

Ma torniamo al concetto di guerra santa. Bhè questa è proprio quella che stanno facendo i Mussulmani a noi. Nulla dunque è cambiato. Chi vincerà? Chi fa la guerra giusta contro gli Islamici o loro che fanno la guerra santa contro di noi? E Dio chi aiuterà i santi o i giusti?

Dunque se una strategia è buona perché abbandonarla? In altre parole la zona legata all'Egitto ed al golfo Persico è da sempre teatro di scontri bellici furiosi e sempre al centro di tutta la tregenda, uno strano popolo che è quello ebraico.. questa è una verità storica! Le possibili strane spiegazioni le lasciamo agli storici che in queste cose, a secondo che siano di destra o di sinistra, ci sguazzano allegramente.

L'idea è quella di rendere una zona particolare del nostro pianeta instabile politicamente e per continuare a far questo: i Persiani, gli antichi Romani, i Nazisti, gli Americani fanno di tutto. Il bello è che si fa di tutto per convincere le popolazioni del luogo che si devono odiare.

Certo i Russi e gli Americani devono vendere come del resto gli Italiani ed i Francesi ed i Tedeschi, le armi a qualcuno. Quale migliore situazione che una guerra stabile da qualche parte? Ma questa, sospettiamo noi, non è la sola ragione. Esiste (2) il petrolio certo ma non riteniamo che nemmeno questa sia la giusta ragione. Il petrolio fra venti anni al massimo, secondo alcune indiscrezioni del mercato economico mondiale, finisce. Nessuna potenza mondiale farebbe una guerra per accaparrarsi un pozzo petrolifero vuoto, mentre oggi le potenze mediorientali, che basano la loro economia sul mercato del petrolio, tendono a raggiungere accordi precisi con il resto del mondo che non li vedano poi soffocare alla fine dell'estrazione dell'ultima goccia di oro nero. Dunque si acquistano multinazionali, banche, si introducono in posti di governo propri esponenti politici eccetera. I paesi produttori di petrolio, poveri di qualsiasi altra struttura, non possono fare altro. In questa lotta all'ultimo minuto sono, considerate solo le forze ricche del paese. Gli altri hanno sempre fatto la fame e continueranno a farla anche dopo la fine del petrolio.

E su questo concetto vorrei che la gente che legge questo articolo meditatesse a lungo.

Certo Usa ed altre potenze mondiali non vedono di buon occhio la crescita della superpotenza che è indubbiamente l'Europa Unita. Gli Stati Uniti d'America attraverso i loro alleati storici, gli Inglesi ed i nuovi vassalli gli Italiani, ed i futuri Turchi e Israeliani qualora avessimo la malaugurata idea di volerli nell'Europa Unita, tendono a indebolire il rapporto tra i diversi stati all'interno dell'Europa stessa; ma dire che la guerra che accade in medio Oriente sia dovuta ad un tentativo di destabilizzazione della nascente Europa non regge: anche perché se così fosse l'Europa non parteciperebbe per niente all'invio di contingenti di nessun tipo né militari né quantomeno logistici in quei territori. Per l'Europa sarebbe più semplice far ammazzare tra loro est ed ovest e vedersela con il vincitore stremato da questa lotta, solo alla fine.

Quale sarà dunque la vera causa di una guerra stabile che produce un luogo decisamente politicamente instabile? Questa è una domanda con molte risposte e quindi nessuna certa.

L'identità perduta o mai avuta?

Delle religioni non glie ne frega niente a nessuno se non agli ignoranti che vengono strumentalizzati dicendo loro che appartengono a questa od a quella etnia, a questa od a quella religione, a questo od a quel colore di pelle e li si invita a difendere se stessi dagli altri. Va sottolineato come questo tipo di strategia sia finta e calcolata a tavolino dai gruppi di potere, che tendono invece a realizzarla. Le forze di potere attraverso i giornali e le televisioni, i libri e le reti informative, tendono a convincerti che tu appartieni ad una etnia che possiede una precisa identità. Gli altri non appartengono alla tua etnia ed hanno dunque un'altra identità. Dunque esiste il pericolo che gli altri invadano il campo delle tue azioni, sottomettendo la tua identità fino a distruggerla.

Questo discorso che in Italia fanno per esempio esponenti della destra politica, come Fini e Bossi, anche se non ammettono apertamente questa posizione, che viene in realtà recitata a denti stretti, è totalmente falsa e strumentalizzata.

Dovete capire che solo chi non ha una forte identità ha paura di perderla ma chi sa esattamente chi è, non pensa minimamente che se si andasse ad abitare su Marte si finirebbe per divenire Marziani.

Va sottolineato come la paura per esempio che i benpensanti di destra e sinistra, hanno verso i omosessuali è psicologicamente chiaramente dovuta alla paura di essere "contaminati" ed in qualche modo divenire omosessuali. In realtà a livello psicologico più cosciente, si direbbe che tali persone sono in latenza già omosessuali almeno in parte, ma non hanno il coraggio di riconoscerlo. Questo è un altro esempio in cui soggetti che hanno confusione mentale sulla loro identità abbiano paura di perderla definitivamente.

Così l'errore viene ingenerato dall'idea che un islamico ed un cattolico siano delle persone differenti.

Te lo dicono i telegiornali tutti i giorni esaltando quelle notizie estreme in cui i pazzi di una parte o dell'altra commettono nefandezze. Allora i telegiornali esaltano le notizie sulle rigidità mentali delle usanze familiari islamiche ma in Islam succede il contrario dove ai telegiornali fanno vedere gli occidentali che si drogano in discoteca.

E' assolutamente evidente che esiste una volontà superiore a generare, all'interno di queste due culture, l'idea della diversità, quale molla per agitare la bandiera del pericolo di estinzione per la propria identità..

Invece per gli Islamici che vengono nel nord o per i cattolici che vanno in vacanza in medio oriente le cose appaiono differenti. Tutti tornano con racconti di persone incontrate buone, normali, tranquille, contro la guerra, di cui essi stessi non ne capiscono le motivazioni profonde. Al massimo hanno idee completamente stravolte dai telegiornali locali, della situazione.

Chi ha la televisione in mano ha il potere di far credere alla gente quello che vuole perché la gente è quasi tutta incapace di capire senza qualcuno che ti spieghi bene le cose. Se la gente comune cade in mano ad un informatore tendenzioso crederà alle sue bugie. Lo ripeto: l'80% degli esseri umani non può avere i prerequisiti per capire. Può dunque essere gabbato dal potere.

Al Jazira infatti è finanziata da capitali statunitensi.!

Il Braccio di Allàh

I peggiori crimini dell'umanità sono stati fatti in nome e per conto di qualche dio.

L'inquisizione di Spagna non è storicamente molto lontana da noi. La Chiesa pare abbia chiesto scusa agli Spagnoli qualche anno fa ma praticamente la Chiesa ha fatto quello che i Nazisti hanno fatto nei campi di concentramento nell'ultima guerra, praticamente dovunque sia arrivata. L'idea era di esportare il Cristianesimo ma non è molto differente dall'idea che hanno gli Americani di esportare la **loro** democrazia. Non cambia nulla, se

leggete tra le righe della storia, troverete gli stessi identici comportamenti... così eguali da sembrare quasi la ripetizione di un rito, **una ritualizzazione della storia**.

Se un Islamico fondamentalista ammazza un essere umano, non si sente responsabile dell'omicidio poiché quello che ha agito in lui è il braccio di Allàh. Se Allàh nella sua infinita grandezza non voleva che si uccidesse nessuno, avrebbe fermato il braccio dell'uomo. Se il braccio dell'assassino non è stato fermato, questo viene interpretato come un placito assenso di Allàh all'omicidio che, secondo le interpretazioni coraniche può essere giusto. Secondo le interpretazioni..... mmmmmh: ma secondo le interpretazioni si può dire tutto e giustificare il contrario di tutto. C'era persino chi, negli anni sessanta, diceva che Gesù era comunista. Qualcun altro disse persino che gli alieni erano marxisti.

La cultura della diversità è aliena al pianeta!

Sembra dunque che nella storia, certi comportamenti, vengano ritualizzati e ripetuti, anche se in contesti storici apparentemente differenti. Esiste un potere occulto che non ti vuol dire la verità, esiste la necessità di fare la guerra a qualcuno e la necessità che qualcuno faccia soldi mentre altri crepano. La cosa interessante è dettata dal fatto che sembrerebbe che le regole per ottenere tutto questo fossero sempre le stesse: dalle crociate e forse da prima, fino ad oggi.

Questa caratteristica ci fa pensare al modo che hanno gli alieni di muoversi nel nostro contesto. Sono ripetitivi e privi di fantasia. Fanno le stesse azioni da millenni e non cambiano nulla. Sono privi di creatività e se quello che dico su questo punto, e cioè che è la presenza di Anima a creare, fosse vero, varrebbe la pena di considerare che tutto quello che viene fatto e si manifesta sul nostro globo, sotto forma di ritualità, sia alieno o quantomeno privo di Anima.

Da questo punto di vista potrebbero essere gli Alieni a volere e fare ed organizzare le guerre tra i popoli utilizzando coloro che Anima non sono... (i nostri governanti? N.d.A.)

Una cosa comunque risulta chiara: i nostri governanti vogliono la guerra. Se non la volessero sarebbe facilissimo eliminarla dal nostro pianeta..

Come? Eliminare la guerra dal nostro pianeta sarebbe facile? E come si fa?.. Semplice.. Prendiamo il caso della guerra in Israele contro la Palestina, gli Hezbollah i Libanesi ed altri (I Siriani). Si prendono i vari contendenti e si distruggono tutte le armi che hanno. Calci nel culo agli Hezbollah ed altrettanti a quei fanatici degli Israeliani. Una volta distrutte tutte le armi vuoi vedere che a pietrate risulta più difficile che si facciano molto male?. Ma non finisce qui ovviamente. Si prendono tutte le armi di tutte le nazioni e si distruggono. A cosa servono le armi se non ci si deve più difendere da nessuno? Si riconverte l'industria bellica in industria tecnologica ed il gioco è fatto. Ci vogliono dieci minuti per mettere in atto questo progetto.

Come cominciare?

Semplice. Basterebbe per esempio che i nostri governanti dicessero. Da oggi eliminiamo il nostro esercito. Tutte le caserme che ci sono verranno adibite domani a scuole ed ospedali.

Noi non mandiamo soldati all'estero da nessuna parte perché noi non abbiamo da domani più nessun esercito. Se qualcuno ci vuole invadere faccia pure. Noi non possiamo più difenderci con le armi perché non le abbiamo più.

Sbigottimento totale?

Immaginiamoci per un attimo in questo gioco di parti cosa accadrebbe se i nostri governanti, dall'oggi al domani, dichiarassero una cosa del genere..

Gli Americani si troverebbero in imbarazzo ad esercitare il loro potere su un territorio straniero per loro e completamente disarmato. L'Opinione pubblica mondiale gli farebbe

fare una figura di merda e loro sarebbero costretti a malincuore a lasciare le basi sul territorio italiano.

Del resto l'Italia potrebbe "cortesemente" invitare i grandi amici Americani a tornarsene finalmente a casa e questi non potrebbero, se invitati caldamente, dire di no di fronte alla Europa Unita. I Tedeschi non aspettano altro per dare un calcio nel culo agli Americani e sarebbero i secondi. I Francesi non hanno questo problema ma sarebbero costretti a ritirare, le truppe che hanno in giro per il mondo: dalla legione straniera a quelle più regolari nelle loro colonie. Se l'Europa si disarmasse la pressione militare degli altri su di noi diminuisce perché costa ed è inutile spendere per la difesa se non hai nessuno da cui difenderti. Si producono meno armi perché non servono più. L'idea di vendere le armi agli altri non è buona perché gli altri si armerebbero con le tue stesse armi che tu non hai più. Nel giro di dieci anni non ci sarebbe più una pallottola in commercio e tutti quei film demenziali sugli Americani che si ammazzano tra di loro sarebbero sostituiti con film in cui gli stessi Americani fanno qualcosa di più interessante.

E se invece le cose andassero diversamente?

Noi abbandoniamo le armi e qualcuno ci invade?

Ed è qui che volevo arrivare, ed è qui che il paradigma alieno fallisce, ed è qui che si capisce quale sia il nuovo atteggiamento con gli invasori, chiunque essi siano.

Se ci si fa caso le guerre non le hanno mai vinte le potenze che avevano più armi o più soldi. Gli Americani e i Russi per esempio non hanno mai vinto una guerra ma si ostinano a farle (non a casa loro si intende).

Chi fa la guerra perde sempre storicamente mentre chi fa la pace alla fine vince perché alla fine esiste la pace e non la guerra.

Chiunque ci invadesse e ci obbligasse sotto regole dittatoriali di qualsiasi tipo, troverebbe prima o poi, una resistenza incredibile. Lì, la guerra sarebbe sostituita con la forza di volontà di resistere ai soprusi. Il popolo acquisirebbe talmente coscienza di sé da distruggere qualsiasi nemico solo con le adunate in piazza e con la disobbedienza al regime.

Dunque ancora una volta come nel caso degli alieni, l'arma che sconfigge qualsiasi nemico non è la pistola né la violenza ma è la coscienza di sé.

Gli Alien vengono sconfitti perché l'addotto sa chi è e sa bene chi sono loro: altrimenti si tratta di fatica sprecata. Quando l'addotto ha capito chi è, può decidere di eliminare gli Alien dalla sua vita. La sua forza di volontà si è dimostrata in questi anni ampiamente sufficiente a distruggere l'agenda aliena. Gli Alien non vanno combattuti ma vanno rimandati a casa.

Praticamente come gli Americani dall'Italia!

Sarebbe come ricominciare da zero.

Ma questo non è possibile! Il fatto che non sia possibile è dovuto dunque alla mancanza di consapevolezza della gente ed alla furbizia dei nostri governanti. Dunque se i nostri abitanti del pianeta si lamentano senza scendere in campo, se i nostri addotti si lamentano ma non fanno niente, ciò vuole solamente dire che non hanno sufficientemente coscienza per fare qualcosa. E se le cose rimangono così non ci sarà nessuna rivoluzione, il mondo verrà sodomizzato dai suoi governanti e gli addotti continueranno ad essere presi dagli alieni.

Questo è il livello zero!

Il paradigma rovesciato.

Come dunque abbiamo rovesciato il paradigma ufologico che ci ha permesso di passare dalla affannosa ricerca sulla realtà del fenomeno Ufo, direttamente all'idea di contrapposizione al fenomeno stesso, non attendendo le risposte che né scienza né religione né quantomeno la politica ci avrebbero mai dato, scavalchiamo il problema delle guerre. In altre parole così come non abbiamo atteso la risposta della scienza e della chiesa sulla possibile esistenza del fenomeno ufo, non attendiamo il pensiero della religione o della politica sul fatto che si debba ancora disquisire se è giusto o sbagliato fare una guerra. Non la facciamo e basta!

Ciò significa avere il coraggio di scavalcare gli ordini dei governanti e comportarsi in un altro modo. Si tratta, per chi non lo avesse ancora capito, di avere il coraggio di disobbedire.

Noi abbiamo disobbedito alla scienza ed alla religione di Stato ed all'ufologia di Stato, quando abbiamo sostenuto le nostre posizioni sul problema alieno e continueremo a farlo fino alla fine dei nostri giorni, perché siamo convinti che non è la forza delle armi o della tecnologia a vincere le battaglie ma la forza delle idee.

Chi non ha idee decide sovente di mettersi con la fazione che si crede di poter prevedere sarà vincente. Molti uomini politici cambiano infatti schieramento proprio per rimanere sempre a galla e qualche volta affondano anzitempo a causa di una scelta poco oculata. I tifosi di certe squadre di calcio hanno scelto di fare il tifo per la squadra vincente perché così è più semplice e più comodo far vedere di appartenere all'insieme di persone che vince (è un sistema per curare le proprie frustrazioni anche questo: N.d.A.). Poi un giorno, arriva calciopoli.

Non è più il tempo di scegliere la squadra in cui stare, sulla base del numero di componenti di quella tifoseria.

Qui ognuno è la squadra. Ogni addotto deve fare la sua battaglia e non creda che ci sia qualche generale d'armata che lo tirerà fuori dalla sua situazione contro gli Alieni. E' l'addotto stesso a dover fare la battaglia e liberarsi della interferenza aliena.

L'addotto non deve delegare i suoi sforzi a nessuno, non deve fare come quel paziente che va dal dottore dicendogli ..

"dottore mi guarisca"...

delegando al medico tutta la responsabilità della sua eventuale guarigione.

E' l'addotto stesso che deve praticare la guarigione su se stesso o, detto in altri termini, **deve voler guarire.**

Vuoi la pace?... ebbene devi non volere la guerra!

Vuoi liberarti degli alieni? lo devi volere non solo a parole ma con l'impegno personale di tutto te stesso, non puoi pretendere che qualcuno ti salvi..

"Sì! qualcuno provvederà a difendermi..."

No! nessuno lo farà se non tu stesso, attraverso l'atto di volontà che scaturisce dalla tua anima, promosso dalla tua coscienza.

Come si fa a sapere quando stai perdendo? Semplice: quando dici a te stesso...

"non ce la faccio, non sono capace, non ho la forza".

Allora hai perso!

Note bibliografiche:

1. A. Demurger, Vita e morte dell'ordine dei Templai, Ed Il Giornale, Biblioteca storica, Garzanti, Milano 2005
2. N. Capelluto, F. Palumberi, Energia e petrolio nella contesa imperialista, Ed. Lotta Comunista, Milano, 2006